

# CONSIGLIO DI BACINO “BRENTA PER I RIFIUTI”

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

Sede: Bassano del Grappa (VI)

Ente locale responsabile del coordinamento: COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI BACINO

SEDUTA del 22/12/2020

N. di Reg. 8 / 2020

N. di prot. gen. n. 210/2020 del 22/12/2020

**OGGETTO: PRESA D'ATTO UTILIZZO DELLA MODALITÀ ON LINE PER EFFETTUAZIONE SEDUTA DELL'ASSEMBLEA DI BACINO**

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre alle ore 11:30 si è riunita in modalità telematica, mediante videoconferenza, l'Assemblea di Bacino per deliberare come da invito prot. n. 206/2020 del 16.12.2020, formulato dal Presidente del Consiglio di Bacino (ai sensi dell'art. 10 della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”»), stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018). La riunione ha luogo presso la sede del Consiglio di Bacino “Brenta” per il servizio idrico integrato, sita in Borgo Bassano, 18 – Cittadella (PD), dove è presente e collegata la Presidente.

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea di Bacino:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	9	A	Santa Giustina in Colle	12	A
Bassano del Grappa	74	P	Marostica	24	P	Saonara	17	P
Borgoricco	15	A	Massanzago	10	P	Schiavon	5	A
Cadoneghe	28	P	Mestrino	19	P	Selvazzano Dentro	38	P
Campodarsego	24	P	Montebelluna	19	A	Solagna	3	P
Campodoro	5	P	Mussolente	13	P	Teolo	15	A
Camposampiero	21	P	Nove	9	A	Tezze sul Brenta	22	P
Campo San Martino	10	P	Noventa Padovana	19	A	Tomolo	14	P
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	A	Torreglia	11	A
Cartigliano	7	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	P
Cassola	24	P	Piombino Dese	16	P	Valbrenta	9	A
Cervarese Santa Croce	10	P	Pove del Grappa	5	P	Veggiano	8	A
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	P
Colceresa	11	P	Roana	7	P	Vigonza	38	P
Curtarolo	12	P	Romano d'Ezzelino	25	P	Villa del Conte	10	P
Enego	3	P	Rosà	24	P	Villafranca Padovana	17	P
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	P	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	P	Rotzo	1	P			
Galliera Veneta	12	A	Rovolon	8	A			
Gallio	4	A	Rubano	27	P			
Galzignano Terme	8	A	Saccolongo	9	P			
Gazzo	7	A	San Giorgio delle Pertiche	17	P			
Grantorto	8	A	San Giorgio in Bosco	11	A			
Limena	13	P	San Martino di Lupari	23	P			
Loreggia	13	A	San Pietro in Gu	8	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			44		67		35	
<b>MILLESIMI</b>			760		1.000		501	

Presiede la seduta la dott.ssa **Antonella Argenti**, in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti”.

Assume la funzione di Segretario dell'Assemblea di Bacino e verbalizza il **dott. Antonello Accadia**, Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa, ente locale responsabile del coordinamento, e Direttore facente funzioni del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti”.

PRESIEDE L'ASSEMBLEA DI BACINO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione: facciate n. 10 - allegati n. /

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI  
(firma digitale)

IL DIRETTORE f.f. DEL CONSIGLIO DI BACINO  
Dott. ANTONELLO ACCADIA  
(firma digitale)

Publicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune di Bassano del Grappa per giorni 15 consecutivi dal 31/12/2020 al 15/01/2021.

# L'ASSEMBLEA DI BACINO

## DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI"

PREMESSO che:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. e ii., nella parte quarta disciplina, agli artt. 199 e seguenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;
- l'art. 2 comma 186-*bis* della legge 23 dicembre 2009 n. 191, ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- *bis*, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;
- nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191*", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

PRESO ATTO che:

- ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino;
- in particolare l'art. 3, della Legge Regionale 52/2012 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. 52/12 sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino Brenta in cui ricade questo Comune;

VISTA la deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 1117 dell'1 luglio 2014, pubblicata in BURV n. 78 del 12 agosto 2014, di approvazione dello schema di convenzione- tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale e di conferma individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti urbani;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 150/2013, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 e l'art. 3-*bis*, comma 1-*bis*, del D.L. n. 138/2011 nella formulazione novellata dalla legge n. 190/2014;

ATTESO che la Conferenza d'ambito dell'Ambito territoriale ottimale Brenta, indetta dal Sindaco del Comune di Bassano del Grappa quale rappresentante dell'ente locale avente maggior numero di abitanti tra quelli afferenti all'ambito stesso, nella seduta del 04.05.2015 ha approvato lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti, stabilendo altresì di adottarlo nei rispettivi consigli comunali entro e non oltre il termine di 60 giorni a partire dalla data della medesima seduta;

VISTA la nota inviata dal Presidente della Conferenza d'ambito in data 15 maggio 2015, a mezzo posta elettronica certificata, con la quale è stata trasmessa copia del predetto provvedimento di Conferenza d'ambito, corredata dallo schema di Convenzione approvata;

ATTESO che nei successivi 30 giorni dall'avvenuta approvazione da parte di tutti i Comuni occorre provvedere all'effettiva sottoscrizione della Convenzione;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Bassano del Grappa, ente capofila, provvedeva ad approvare il suddetto schema di convenzione con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 04.06.2015, esecutiva;
- la bozza di convenzione di cui sopra presentava alcune integrazioni-variazioni rispetto allo schema-tipo approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1117/2014;
- la predetta convenzione, nonostante inviti in tal senso, non era stata sottoscritta da parte di tutti gli enti locali interessati, risultando alla data del 23.02.2017 sottoscritta solo da 62 dei 72 Comuni coinvolti;
- la mancata sottoscrizione totalitaria da parte di tutti i Comuni impediva l'effettiva costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti;
- la Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Ambiente, con nota del 02.01.2017 protocollo n. 1190, avente ad oggetto *“Diffida ad adempiere ex art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011: sottoscrizione della convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino Brenta”*, registrata al protocollo comunale in data 02.01.2017 al numero 192, comunicava quanto segue: *“Atteso che ad oggi non risulta ancora costituito il Consiglio di Bacino “Brenta” e che i termini sono ormai scaduti, nonostante il processo di aggregazione avviato da parte del Comune di Bassano, rammentando che l’adesione al Consiglio citato costituisce un obbligo e non una mera facoltà, si invitano codeste Amministrazioni ad approvare, perentoriamente entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il testo di convenzione conforme allo schema tipo di cui alla D.G.R. n. 1117/2014, dandone comunicazione agli uffici regionale al seguente indirizzo PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it. Da ultimo, ferma e impregiudicata ogni eventuale azione e/o segnalazione alle competenti Autorità, si avvisa che, decorso inutilmente il termine di cui sopra, si procederà con l’azione sostitutiva nei confronti delle Amministrazioni comunali inadempienti, con nomina di un Commissario ad acta, ai sensi dell’art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, con addebito di ogni relativo onere”*;
- conseguentemente, si provvedeva a definire un nuovo schema di convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti”, pienamente conforme allo schema tipo regionale, che il Comune di Bassano del Grappa, ente capofila, provvedeva ad approvare con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 23.02.2017, in sostituzione di quello già approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 04.06.2015;
- con successive note prot. nn. 74608 del 23.02.2017 e 97212 del 09.03.2017, la Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Ambiente, sollecitava la sottoscrizione della citata convenzione entro il 31.03.2017;

- il Comune di Bassano del Grappa, con nota prot. n. 20983 del 31.03.2017, registrata al protocollo regionale al n. 131527 del 31.03.2017, trasmetteva la comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione da parte di 67 dei 72 Comuni della Convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, evidenziando che i Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro non avevano proceduto alla sottoscrizione;
- con ulteriore nota prot. n. 32698 del 26.01.2018 il Comune di Bassano del Grappa, in qualità di ente locale responsabile del coordinamento per il Consiglio di Bacino "Brenta", richiedeva che venisse posta in essere l'azione sostitutiva nei confronti dei Comuni inadempienti con la nomina di un Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, convertito con Legge n. 148/2011 e s.m.i.;
- a seguito della richiesta del Comune di Bassano del Grappa, tenuto conto anche dell'esito infruttuoso di un incontro con i cinque Comuni non adempienti rispetto alla firma della convenzione convocato dalla Direzione regionale Ambiente in data 13.11.2017 e a fronte del perdurare di una situazione di stallo con ripercussioni pregiudizievoli anche sulla liquidazione dei soppressi Enti responsabili di Bacino denominati PD1 e PD2, impeditiva di fatto anche della conseguente piena operatività del Consiglio di Bacino "Padova Città", la Regione Veneto, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 16.02.2018 (comunicato con nota della Direzione regionale Ambiente prot. n. 67650 del 21.02.2018), disponeva la nomina di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Brenta" non ancora istituito; veniva, conseguentemente, nominato il Direttore della Direzione Ambiente ing. Luigi Fortunato Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R. 52/2012, conferendogli lo specifico incarico alla sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consiglio di Bacino "Brenta" in sostituzione dei Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro; il suddetto incarico, con termine entro centoottanta giorni dalla data di nomina, veniva successivamente prorogato al 31.10.2018 con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98 del 14.08.2018 (comunicato con nota della Direzione regionale Ambiente prot. n. 340006 del 16.08.2018);
- con nota prot. n. 77954 del 06.11.2018 il Comune di Bassano del Grappa provvedeva a trasmettere alla Regione Veneto la «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"», con ultima sottoscrizione - effettuata dal Commissario ad acta ing. Luigi Fortunato per conto dei Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro - in data 31.10.2018 con repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa; parimenti la trasmetteva a tutti i Comuni ricadenti nel Bacino con nota prot. n. 78536 dell'08.11.2018;
- con nota prot. n. 76001 dell'11.10.2019 il Comune di Bassano del Grappa, ente locale responsabile del coordinamento, provvedeva a convocare per il giorno 29.10.2019 alle ore 15:00 una pre-assemblea allo scopo di condividere i successivi adempimenti in vista dell'assemblea per l'elezione degli organi del Consiglio di Bacino (da tenersi entro il 10.12.2019) e dell'avvio dell'attività operativa dello stesso Consiglio di Bacino a partire da gennaio 2020;
- con nota prot. n. 87146 del 21.11.2019 il Comune di Bassano del Grappa ente locale responsabile del coordinamento, provvedeva a convocare per il giorno 02.12.2019 alle ore 16:30 l'Assemblea di bacino per l'elezione del Presidente e del Comitato di Bacino;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R.V. n. 52/2012 e ss.mm.ii. la costituzione del Consiglio di bacino Brenta per i rifiuti è preordinata al perseguimento delle seguenti finalità:

- favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, degli enti locali ricadenti nel bacino territoriale;
- esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso il Consiglio di bacino;

ATTESO che, in base alla legislazione statale e regionale sopra richiamata, spetta unicamente al Consiglio di bacino l'esercizio delle funzioni concernenti, tra l'altro, la scelta della forma di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani individuando il modello tra quelli ammessi dalla disciplina statale ed europea (affidamento *in house providing*, partenariato pubblico-privato istituzionalizzato PPPI, gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore del servizio);

PRECISATO che il Consiglio di bacino Brenta per i rifiuti subentra in tutti i rapporti giuridici in essere dei soppressi enti di bacino anche nei confronti dei Comuni e del soggetto gestore e che, di conseguenza, le garanzie già in essere e la disponibilità degli impianti comunali continuano ad essere assoggettate alla disciplina normativa e convenzionale attualmente vigente, senza soluzione di continuità;

DATO ATTO, in particolare, che dal subentro nei rapporti giuridici in essere deriva che:

- i Comuni convenzionati si impegnano ad autorizzare il relativo soggetto gestore, secondo le procedure stabilite dal Consiglio di bacino, ad utilizzare il suolo ed il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per l'installazione delle opere, degli impianti e delle attrezzature necessarie per svolgere il servizio oggetto della concessione medesima o per realizzare le opere previste nei programmi di intervento concordati;
- a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto gestore, la convenzione per la gestione del servizio integrato dei rifiuti prevede idonee forme di garanzia nei confronti degli enti locali convenzionati;
- le infrastrutture di proprietà dei Comuni vengono messe nella disponibilità del Consiglio di bacino istituito mediante Convenzione tra i Comuni ricadenti nel Bacino e il Consiglio di Bacino le affiderà in concessione d'uso al gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, con le modalità previste dalla legge e dal contratto di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 1 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Presa d'atto della fusione di alcuni Comuni ricadenti nel Bacino territoriale per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "Brenta" e conseguente aggiornamento della convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti"*;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Elezione del Comitato del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti"*;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti"*;

VISTI e richiamati i seguenti atti:

- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (di seguito: decreto legge 6/20);

- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (di seguito: D.P.C.M. 8 marzo 2020);
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “ Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- l’ordinanza del Ministro della Salute del 22 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 01.04.2020 (*Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 88 del 02.04.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto firmata in data 03.04.2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 che proroga fino al 3 maggio le misure già adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre e del 3 novembre 2020 entrambi alla lettera o) “*....nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalita' a distanza.....*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, il quale all’articolo 1, comma 10, lettera o) ribadisce che “*....nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalita' a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni*”;

RICHIAMATO l’art. 1 comma 1, lettera q) del DPCM 08/03/2020 che testualmente recita: “*sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti*”;

#### CONSIDERATO:

- l’evolversi della situazione epidemiologica in questa seconda parte dell’anno, il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e l’incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello locale;
- l’indirizzo generale e costante dei decreti e delle circolari sopra citate, e in particolare degli ultimi DPCM del 28/10/2020, del 03/11/2020 e del 03/12/2020 lettera o) che dettano perentoriamente la modalità a distanza on-line quale unica forma di riunione delle pubbliche amministrazioni per il perdurare dell’emergenza epidemiologica;
- che la situazione di emergenza richiede comunque agli enti di adottare provvedimenti finalizzati a garantire il funzionamento dell’attività amministrativa;

VISTO il D.L.17.03.2020, n. 18, c.d. Decreto “Cura Italia”, con particolare riferimento all’art. 73, rubricato “*Semplificazioni in materia di organi collegiali*”, che così dispone:

“1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non

abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

2. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni.

3. Per lo stesso tempo di cui ai commi precedenti è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani.

4. Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, le associazioni private anche non riconosciute e le fondazioni che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci”.

RITENUTE le suddette disposizioni applicabili all'ente Consiglio di Bacino Brenta, in quanto forma associativa fra Comuni;

RITENUTO necessario fornire, come puntualmente riportato nel dispositivo, le linee guida che consentano ai componenti dell'Assemblea di Consiglio di Bacino Brenta, collegandosi tra loro, in videoconferenza e/o teleconferenza di partecipare da remoto ovvero da luoghi diversi dalla sede istituzionale convenuta ed effettuare la seduta dell'Assemblea del Consiglio di Bacino in modalità tali da consentire di assumere i provvedimenti deliberativi di competenza, per il tempo in cui perdurerà il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 per eventuali future contingenze che impediscano lo svolgimento delle sedute in presenza;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003; in merito, si precisa che il Segretario verbalizzante procederà, all'inizio del collegamento, ad assicurare la presa visione dell'apposita informativa in materia di trattamento dei dati personali (*in primis* in relazione all'uso dell'immagine della persona), anche ai fini della registrazione della seduta, e a notificare ai componenti dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta collegati mediante audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza che il mantenimento del collegamento equivale a manifestazione di consenso circa il trattamento dei proprio dati personali;
- gli strumenti informatici utilizzati per garantire lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea di Consiglio di Bacino Brenta in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza saranno reperite senza alcun nuovo o maggiore onere di spesa;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non necessita dell'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del predetto D.Lgs. 267/2000, costituendo mero atto di indirizzo per l'organizzazione interna dei lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino in

questo periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 in ossequio alle disposizioni già fissate dal Presidente ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia") in data 06.04.2020 (rif. Deliberazione del Comitato di Bacino n. 2/2020 del 06.04.2020) per le riunioni del Comitato di Bacino e delle disposizioni dei DPCM del 3 novembre 2020 e del 3 dicembre 2020;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

Tutto ciò premesso

### **L'ASSEMBLEA DI BACINO**

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1117 dell' 1 luglio 2014;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della seduta redatto ai sensi dell'art. 10 comma 4 della Convenzione;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	44	44	0	0	23
<b>MILLESIMI</b>	760	760	0	0	381

### **DELIBERA**

1. di approvare le seguenti linee guida che consentano ai componenti dell'Assemblea di Bacino, collegandosi tra loro in videoconferenza e/o teleconferenza di effettuare in maniera telematica e da remoto ovvero da luoghi diversi dalla sede istituzionale convenuta la seduta dell'Assemblea e, pertanto, di assumere i provvedimenti deliberativi di competenza, per il tempo in cui perdurerà il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per eventuali future contingenze che impediscano lo svolgimento delle sedute in presenza:

- il Presidente, i componenti dell'Assemblea, il Segretario verbalizzante, nonché gli eventuali ospiti esterni da sentire per specifiche materie, possono partecipare alla seduta collegandosi, tra loro, in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza anche da luoghi diversi dalla sede istituzionale convenuta o dal territorio del Comune dove ha sede il Presidente;

- la convocazione delle sedute avviene a mezzo PEC, inviando ai componenti aventi diritto l'ordine del giorno e l'indirizzo ove reperire la documentazione utile per l'esame degli argomenti e delle proposte di deliberazione poste ad esame ed approvazione;

- la convocazione contiene l'indicazione, del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta, con la possibilità di partecipare con la modalità del meeting online in sistema chiuso



- (teleconferenza, videoconferenza, chat) ed il componente dell'Assemblea garantisce, col suo collegamento, di fare uso esclusivo e protetto della partecipazione;
- le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di: a) visione degli atti della riunione; b) intervento nella discussione; c) votazione;
  - la seduta telematica può essere utilizzata per tutti i pareri e le deliberazioni sulle materie di competenza dell'Assemblea di Bacino, a norma della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all’articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”», stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018);
  - il Segretario verbalizzante all’inizio di seduta accerta l’identità dei partecipanti e il numero legale; il numero legale e l’identità di ognuno sono verificati comunque, dopo l’intera discussione di tutti gli argomenti all’ordine del giorno, mediante appello nominale al momento della votazione cumulativa e sequenziale di tutti i punti posti all’ordine del giorno, in maniera da accertare palesemente la manifestazione di volontà di tutti i componenti dell’Assemblea;
  - dell’adunanza con la modalità telematica viene redatto il verbale a cura del Segretario verbalizzante, che dovrà precisare il giorno e l’ora della seduta, i presenti e l’oggetto di tutte le deliberazioni approvate o dei pareri resi o degli indirizzi espressi, e che dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e approvato dall’Assemblea nella seduta successiva nonché conservato nell’archivio informatico dei documenti dell’Ente;
  - qualora la seduta dell’Assemblea sia tenuta facendo ricorso alle predette modalità telematiche, la stessa si considererà svolta nel luogo ove si trovano il Presidente della riunione che interviene in videoconferenza e/o teleconferenza;
  - nel verbale di seduta si dà conto dell’ora, del numero e dei nominativi dei componenti dell’Assemblea intervenuti in videoconferenza e/o teleconferenza;
  - per le modalità di votazione si fa riferimento alle disposizioni vigenti della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all’articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”», stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018).

Si precisa che il collegamento audio/video deve essere idoneo:

- a garantire la possibilità di accertare, da parte del Presidente e del Segretario verbalizzante, l’identità dei componenti dell’organo medesimo che intervengono in videoconferenza e teleconferenza, a regolare lo svolgimento dell’adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;
- a consentire al Segretario verbalizzante di percepire quanto accade e viene discusso e deliberato nel corso della seduta;
- a consentire a tutti i componenti dell’Assemblea di partecipare alla discussione e alla votazione cumulativa e sequenziale di tutti i punti posti all’ordine del giorno.

Si precisa ancora che, data la situazione emergenziale in atto, il Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti” non è tenuto a fornire ai partecipanti strumentazione e connettività ai fini dei collegamenti in videoconferenza e/o teleconferenza per le sedute degli organi di indirizzo politico e che dunque, rimane ad esclusivo carico dei partecipanti l’onere di reperire tali strumenti, utilizzando i mezzi informatici a propria disposizione.

2. di dare atto che gli strumenti informatici utilizzati per garantire lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea di Bacino in videoconferenza e/o teleconferenza saranno reperiti senza alcun nuovo o maggiore onere di spesa.
3. di dare atto che il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003; e che la partecipazione dei componenti dell'Assemblea di Bacino collegati mediante videoconferenza e/o il mantenimento del collegamento equivalgono a manifestazione di consenso circa il trattamento dei proprio dati personali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI  
(firma digitale)

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

NON NECESSITA

---

Colui che presiede l'Assemblea propone di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, a motivo dell'urgenza di provvedere. L'Assemblea approva l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, a seguito di separate votazioni con il seguente esito:

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	44	44	0	0	23
<b>MILLESIMI</b>	760	760	0	0	381